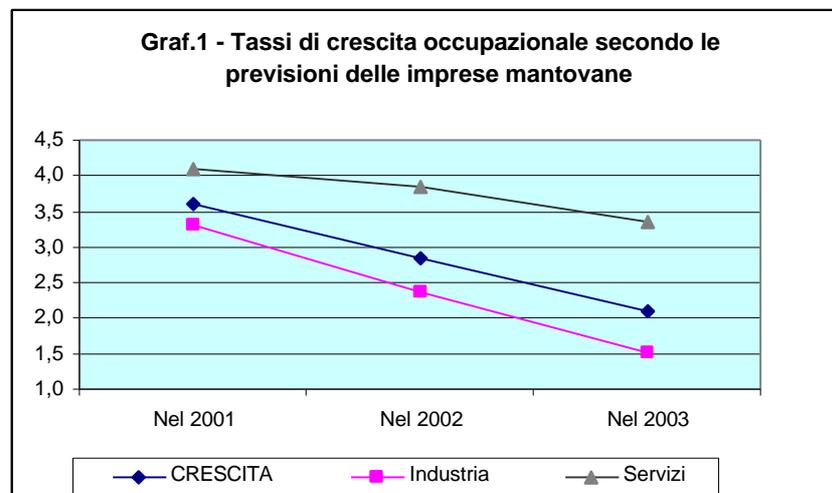


Previsione occupazionali delle imprese mantovane per il 2003: alcune considerazioni sulle prime elaborazioni dell'indagine Excelsior

a cura dell'Uff. Statistica della Camera di Commercio

Sono 5.554 i dipendenti che le imprese mantovane, secondo l'indagine previsionale Excelsior condotta dalla Camera di Commercio e da Unioncamere in accordo con il Ministero del Welfare, hanno previsto di assumere nel corso del 2003; in termini relativi (Tav. 4) corrispondono ad un tasso d'entrata del 6,3%, risultato leggermente inferiore a quello nazionale (6,5%) ma nettamente superiore al tasso d'entrata lombardo (5,6%). Dai risultati dell'indagine è previsto che il personale in uscita si aggiri attorno alle 3.710 unità (l'anno prima la previsione era stata di 3.000 dipendenti) pari ad un tasso d'uscita del 4,2%: valore di poco superiore ai risultati della Lombardia (3,9%) e nazionali (4,0%). La crescita occupazionale che ne consegue, vale a dire il saldo tra le entrate e le uscite, è di 1.844 unità (pari ad un tasso di crescita del 2,1%); tale valore risulta leggermente al di sotto della media nazionale (+2,4%) ma superiore a quello lombardo (+1,7%). Va detto che, nonostante le interviste presso le imprese siano state condotte tra dicembre '02 e gennaio '03, in un periodo dove i segnali congiunturali e gli indicatori economici previsionali dei principali istituti fossero tutti al ribasso, le imprese, soprattutto quelle di piccole dimensioni, prevedendo un'occupazione in crescita, hanno dato dimostrazione di saper gestire la situazione di incertezza e di stagnazione dell'economia, annunciata anche per buona parte del 2003.

L'analisi che segue riguarda alcuni dati riportati sul rapporto del Progetto Excelsior 2003 che Unioncamere ha presentato il 4 giugno, reperibile su internet (www.starnet.unioncamere.it), il sito degli uffici studi e statistica delle Camere di Commercio, in attesa che siano pubblicate le elaborazioni provinciali.



Dal Graf. 1 si nota subito che il tasso di crescita occupazionale del 2003, rispetto alle previsioni occupazionali del 2001 e del 2002, come era prevedibile attendersi, risulta in flessione (Tav. 1). Si può osservare inoltre che, parimenti al resto della nazione, sono le imprese che operano nel terziario (Tav.2) a prevedere i più alti incrementi (Servizi +3,3%), mentre quelle del settore secondario segnano maggiormente il passo (Industria +1,5%). Inoltre nel mantovano, per il primo anno si verifica che la crescita in termini numerici di personale sia più elevata da parte delle imprese di servizio (+928 dipendenti) che da parte del settore industria (+916), ciò si configura nel processo di terziarizzazione dell'occupazione già in atto da almeno due decenni. Un esame più approfondito sarà possibile quando verranno rese note le successive elaborazioni con i dettagli provinciali.

Secondo la **classe dimensionale** (tav. 2) sono ancora le piccole imprese, quelle cioè con meno di 50 dipendenti, che registrano i più elevati tassi di crescita, mentre le imprese con 50 e più addetti non hanno previsto, in termini numerici, nel complesso sostanziali modifiche del loro personale

dipendente. Nelle imprese di maggiori dimensioni è ancora il settore di attività che fa la differenza: infatti le imprese del terziario con 50 e più dipendenti fanno registrare incrementi superiori a quello generale (+2,3%) mentre quelle del settore industria prevedono una lieve perdita (-0,6%) della loro forza lavoro dipendente.

Le **previsioni occupazionali** fatte dagli **imprenditori artigiani** (Tav.7) avvalorano quanto già detto a proposito delle piccole imprese, vale a dire che nell'attuale momento economico queste sembrerebbero trainare la crescita occupazionale non solo in ambito provinciale ma anche nell'intero paese. Nella nostra provincia, poi, risulta che 835 sui 1.844 posti di lavoro previsti in più nel corso del 2003, andranno ad incrementare l'occupazione dipendente delle imprese artigiane; il tasso di crescita occupazionale di queste (+5,1%) risulta così di tre punti superiore al complessivo provinciale (+2,1%).

Livelli di formazione richiesti

Allo scenario tradizionale fino ad ora esaminato relativo ai titoli di studio richiesti dalle imprese, Unioncamere, cercando di adeguare l'informazione statistica alla recente legge di riforma scolastica, ha predisposto tavole con i livelli formativi equipollenti ai titoli di studio fino ad ora presi in considerazione. Come è noto la riforma Moratti istituisce un nuovo sistema di istruzione e di formazione professionale con la possibilità di introdurre percorsi formativi integrati in alternanza scuola-lavoro che diverranno, in un prossimo futuro, uno degli elementi costitutivi degli indirizzi di studio.

In base a queste variabili (Tav. 5) le imprese mantovane prevedono di assumere nel 2003 una modesta percentuale (il 3,2%) di personale con titolo equivalente a quello universitario, il restante è suddiviso pressoché in pari misura tra personale con livello formativo secondario e post secondario (30,6%), con qualifica professionale (33,8%) e senza specifico livello formativo (32,4%).

Resta ancora il divario circa il livello formativo richiesto dalle imprese lombarde e in media nell'intero paese mantovane rispetto alle esigenze espresse da quelle virgiliane: la più elevata domanda di personale con laurea o titolo equipollente che si riscontra nella media lombarda potrà essere spiegata con le maggiori informazioni desumibili dalle elaborazioni provinciali quando queste si renderanno disponibili.

Per finire, le imprese hanno dichiarato che quasi i 2/3 del personale che assumeranno necessitano di formazione (Tav. 6) per l'esecuzione delle mansioni chiamati a svolgere, e nel contempo denunciano la difficoltà nel reperimento dello stesso: infatti 1 assunto ogni 2 previsti risultano essere di difficile reperimento con riferimento alla professione richiesta.

Conclusioni

Nonostante lo stato di incertezza che pervade ancora il mercato italiano parimenti a quello dei maggiori stati del mondo, nonostante il rafforzamento dell'euro sul dollaro renda meno competitivo il made in Italy nel suo complesso, le imprese mantovane, ma in misura più rilevante quelle di minori dimensioni, dichiarano l'intendimento di accrescere la loro forza occupazionale dipendente di 2,1% rispetto alla fine del 2002; pur osservando che il tasso di crescita risulta più alleggerito rispetto agli anni precedenti, si sottolinea che oltre a risultare di segno positivo quello virgiliano è superiore a quello calcolato per l'intera regione. I nuovi assunti, previsti nel 2003, andranno ad incrementare la forza lavoro delle imprese che operano nel settore dei servizi, ed in misura inferiore quella del settore industria. Quasi la metà delle figure professionali che si prevede di assumere è di difficile reperimento, anche se un terzo delle entrate dovrebbero andare a svolgere mansioni con un basso grado di complessità lavorativa, in considerazione del fatto che, per questi, non è richiesto alcun titolo di studio o di qualifica particolare.

Allegato statistico

Tav. 1

Evoluzione dei tassi previsti dalle imprese mantovane e del tasso previsto di crescita per settore d'attività

	Tasso di ENTRATA	Tasso di USCITA	Tasso di CRESCITA	% di crescita previsti per attività economica	
				Industria	Servizi
Nel 2001	6,7	3,1	3,6	3,3	4,1
Nel 2002	6,4	3,5	2,8	2,4	3,9
Nel 2003	6,3	4,2	2,1	1,5	3,3

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2003

Tav. 2

Saldo occupazionale e tasso di variazione previsto dalle imprese per il 2003 per settore di attività e classe dimensionale

	Saldo previsto al 31.XII.2003 (v.a.)			Tasso di variazione previsto 2003		
	settori economici		Dipendenti	settori economici		Dipendenti
	Industria	Servizi	TOTALE	Industria	Servizi	TOTALE
MANTOVA						
da 1 a 49 dipendenti	1.101	664	1.765	4,1	4,1	4,1
50 e oltre dipendenti	-185	264	79	-0,6	2,3	0,2
TOTALE	916	928	1.844	1,5	3,3	2,1
LOMBARDIA						
da 1 a 49 dipendenti	17.379	20.574	37.953	2,7	3,7	3,2
50 e oltre dipendenti	-2.522	5.192	2.670	-0,4	0,9	0,2
TOTALE	14.857	25.766	40.623	1,2	2,2	1,7
ITALIA						
da 1 a 49 dipendenti	117.954	122.829	240.783	4,1	4,4	4,2
50 e oltre dipendenti	-8.874	22.148	13.274	-0,4	0,9	0,3
TOTALE	109.080	144.977	254.057	2,1	2,8	2,4

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2003

Tav. 3

Saldo occupazionale e tasso di variazione previsto dalle imprese per il 2003 per Mantova, province lombarde ed altre confinanti

	Saldo previsto al 31.XII.2003 (v.a.)			Tasso di variazione previsto 2003		
	settori economici		Dipendenti	settori economici		Dipendenti
	Industria	Servizi	TOTALE	Industria	Servizi	TOTALE
<i>Graduatoria del tasso di variazione delle prov. lombarde e altre confinanti con MN</i>						
ROVIGO	778	628	1.406	2,9	3,8	3,2
SONDRIO	514	398	912	3,2	2,7	3,0
MODENA	2.781	2.259	5.040	2,4	3,4	2,8
PAVIA	925	1.277	2.202	2,0	3,6	2,7
REGGIO EMILIA	1.620	1.598	3.218	2,1	3,7	2,6
VERONA	2.119	2.833	4.952	2,1	3,1	2,6
PARMA	1.217	1.155	2.372	2,3	2,6	2,5
LECCO	956	868	1.824	1,8	3,5	2,4
FERRARA	844	627	1.471	2,4	2,1	2,3
BRESCIA	2.900	3.483	6.383	1,6	3,4	2,2
MANTOVA	916	928	1.844	1,5	3,3	2,1
BERGAMO	2.704	2.674	5.378	1,6	2,9	2,0
CREMONA	630	574	1.204	1,7	2,4	2,0
COMO	890	1.511	2.401	1,1	3,5	2,0
LODI	382	252	634	2,3	1,6	1,9
VARESE	925	1.847	2.772	0,8	2,7	1,4
MILANO	3.115	11.954	15.069	0,6	1,7	1,3

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2003

Tav. 4

Dipendenti delle imprese al 31.XII.2002, movimenti e tassi previsti nel 2003

	DIPENDENTI 31.XII.2002 (v.a.)	MOVIMENTI PREVISTI NEL 2003 (v.a.)			TASSI PREVISTI NEL 2003		
		Entrate	Uscite	Saldo	Entrata	Uscita	Saldo
<i>Graduatoria del tasso di variazione delle prov. lombarde ed altre confinanti con MN</i>							
ROVIGO	43.721	3.066	1.660	1.406	7,0	3,8	3,2
SONDRIO	30.715	2.569	1.657	912	8,4	5,4	3,0
MODENA	182.005	10.882	5.842	5.040	6,0	3,2	2,8
PAVIA	81.237	5.185	2.983	2.202	6,4	3,7	2,7
REGGIO EMILIA	121.610	7.360	4.142	3.218	6,1	3,4	2,6
VERONA	190.533	12.666	7.714	4.952	6,6	4,0	2,6
PARMA	96.767	6.536	4.164	2.372	6,8	4,3	2,5
LECCO	77.383	3.806	1.982	1.824	4,9	2,6	2,4
FERRARA	64.322	4.393	2.922	1.471	6,8	4,5	2,3
BRESCIA	284.324	16.775	10.392	6.383	5,9	3,7	2,2
MANTOVA	87.897	5.554	3.710	1.844	6,3	4,2	2,1
BERGAMO	263.197	15.537	10.159	5.378	5,9	3,9	2,0
CREMONA	61.274	3.189	1.985	1.204	5,2	3,2	2,0
COMO	123.102	5.915	3.514	2.401	4,8	2,9	2,0
LODI	33.039	1.781	1.147	634	5,4	3,5	1,9
VARESE	192.028	10.070	7.298	2.772	5,2	3,8	1,4
MILANO	1.198.052	65.078	50.009	15.069	5,4	4,2	1,3
LOMBARDIA	2.432.248	135.459	94.836	40.623	5,6	3,9	1,7
ITALIA	10.412.983	672.472	418.415	254.057	6,5	4,0	2,4

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2003

Tav. 5

Assunzioni previste dalle imprese per il 2003 secondo il livello formativo

	TOTALE ASSUNZIONI 2003 (v.a.)	di cui: (valori %)			
		livello formativo equivalente			Senza spe- cifico livel- lo formativo
		universitario	secondario e post second	qualifica professionale	
MANTOVA	5.554	3,2	30,6	33,8	32,4
LOMBARDIA	135.459	11,4	31,7	30,8	26,1
TOTALE ITALIA	672.472	7,7	28,9	36,7	26,6

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2003

Tav. 6

Assunzioni previste dalle imprese per il 2003 secondo alcune caratteristiche

	TOTALE ASSUNZIONI 2003 (v.a.)	di cui: (valori %)		
		di difficile reperimento	con meno di 25 anni	con necessità di formazione
MANTOVA	5.554	48,8	27,1	64,7
LOMBARDIA	135.459	40,1	25,0	57,8
TOTALE ITALIA	672.472	41,0	27,6	50,7

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2003

Tav. 7

Saldo occupazionale e tasso di variazione previsto dalle IMPRESE ARTIGIANE per il 2003 per classe dimensionale

	SALDO PREVISTO AL 31.XII.2003 (v.a.)			TASSO DI VARIAZIONE PREVISTO 2003		
	Dipendenti			Dipendenti		
	1-9	10 e oltre	TOTALE	1-9	10 e oltre	TOTALE
MANTOVA	734	101	835	7,1	1,7	5,1
LOMBARDIA	10.565	1.402	11.967	4,9	1,6	4,0
ITALIA (ARTIGIANATO)	75.149	9.082	84.231	6,8	2,1	5,4
<i>Graduatoria decrescente del tasso di variazione delle prov. lombarde ed altre confinanti con MN</i>						
FERRARA	604	164	768	8,0	4,1	6,6
SONDRIO	395	30	425	7,5	1,9	6,2
PAVIA	762	38	800	7,5	1,2	6,0
PARMA	777	61	838	7,7	1,5	5,9
LECCO	594	80	674	6,5	2,3	5,3
MANTOVA	734	101	835	7,1	1,7	5,1
MODENA	1.159	219	1.378	5,8	2,4	4,7
VERONA	1.388	139	1.527	6,1	1,3	4,5
REGGIO EMILIA	756	145	901	5,6	2,2	4,5
BERGAMO	1.687	265	1.952	5,5	1,8	4,3
LODI	219	15	234	5,6	1,0	4,3
CREMONA	415	56	471	5,3	1,4	4,0
BRESCIA	1.822	351	2.173	4,8	1,8	3,8
COMO	756	55	811	4,9	0,9	3,7
MILANO	2.541	325	2.866	4,0	1,9	3,6
VARESE	640	86	726	3,0	1,0	2,4

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2003